

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

2024 2025

**Teatro Contatto
Stagione 42→43 In Real Life**

#IRL

cssudine.it

42→43

**teatro
contatto**

IRL – In Real Life è un termine di origine anglosassone che significa “nella vita reale”. Questo acronimo viene utilizzato principalmente per distinguere ciò che accade nel mondo fisico da ciò che avviene online o nel mondo virtuale. Un “incontro IRL” è un incontro che avviene di persona, anziché su piattaforme digitali come Zoom o social media.

Il **CONTATTO** è ciò che distingue la Real Life e – sembra paradossale sottolinearlo – il *teatro* è la forma d’arte che non può prescindere da questo.

Questo ci riporta alla comunità, alle cittadine e ai cittadini, al concetto di pubblico: spaziale, plurale, democratico, luogo d’azione e dibattito, atto di volontà.

Se vogliamo costruire condizioni per una vita migliore dobbiamo produrre spazi di vita influenzati dalle aspirazioni che genera, dalle lotte che suscita e dal senso di perdita che proviamo quando viene minacciato. Essere insieme, essere qui assieme, risiedere, abitare, convivere.

Stare.

Nella vita reale, In Real Life. A Teatro Contatto.

Mese	Giorno	Artisti
Ottobre	5	Dewey Dell
	11, 12	Edoardo Erba/Rita Maffei
	19	Collettivo Baladam B-side
	26	Roger Bernat
	31	Rita Maffei/Teatro Partecipato
Novembre	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24	Rita Maffei/Teatro Partecipato
	15, 16, 17	Paola Fresa
	23	Adriana Borriello
	30	Sotterraneo
Dicembre	4, 5, 6	Davide Enia
	5	Emma Dante
	14	Fabiana Iacozzilli
Gennaio	5	Duo Kaos
	11	Massimo Somaglino/Alessandro Lussiana
	25, 26	Antonio Latella/Federico Bellini
Febbraio	1	Caterina Guzzanti
	7, 8	Martina Badiluzzi
	28	Elio Germano/Teho Teardo
Marzo	6, 7, 8	Gaia Saitta
	21	Tilia Auser
	29	Valentina Dal Mas
Aprile	5	Banda Osiris/Telmo Pievani
	10, 11, 12	Kepler-452
	15	Emma Dante
Maggio	9	Davide Enia

Spettacolo	Teatro
Le Sacre du Printemps	Teatro Palamostre
Maratona di New York	Teatro S. Giorgio
Pigiama Party	Teatro Palamostre
La scelta	Teatro Palamostre
L'Assemblea Straordinaria	Teatro Palamostre
L'Assemblea Straordinaria	Teatro Palamostre
P come Penelope	Teatro Palamostre
Timelessness dances	Teatro Palamostre
Il fuoco era la cura	Teatro Palamostre
Autoritratto	Teatro S. Giorgio
Re Chicchinella	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Il grande vuoto	Teatro Palamostre
Flora	Teatro Palamostre
Salâm/Shalom. Due padri	Teatro Palamostre
Wonder Woman	Teatro Palamostre
Secondo lei	Teatro Palamostre
Cime tempestose	Teatro S. Giorgio
Il sogno di una cosa	Teatro Palamostre
Les jours de mon abandon /I giorni dell'abbandono	Teatro Palamostre
Poema a tre voci	Teatro S. Giorgio
Luisa	Teatro Palamostre
Allegro bestiale	Teatro Palamostre
Album	Teatro Palamostre
Extra moenia	Teatro Palamostre
L'abisso	Teatro Palamostre

Calendario Contatto

Stagione 42 → 43 #IRL

quando
sabato 5 ottobre ore 20:30

Le Sacre du Printemps
di musica originale Igor Stravinsky
regia Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Vito Matera
con Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Alberto Galluzzi, NastyDen, Francesca Siracusa
coreografia Teodora Castellucci
assistenza alla coreografia Agata Castellucci
dramaturg, disegno luci e scena Vito Matera
esecuzione musicale registrata MusicAeterna, diretta da Teodor Currentzis, 2013
suoni Demetrio Castellucci

costumi Dewey Dell, Guoda Jaruševičiūtė
tecnico del suono Alessio Ruscelli
realizzazione costumi e oggetti di scena Carmen Castellucci, Dewey Dell, Plastikart studio
realizzazione scena Laboratorio
scenografia Pesaro di Lidia Trecento
organizzazione e produzione Dewey Dell 2023
coproduzione progetto RING da Festival Aperto – Fondazione Teatri Reggio Emilia, Bolzano Danza – Fondazione Haydn, FOG Triennale Milano Performing Arts, Torinodanza Festival, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Macalester College/Dipartimento di Teatro e Danza, BIT Teatergarasjen
partner associato Lavanderia a Vapore – Fondazione Piemonte dal Vivo
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e di Societas, Teatro Comandini

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Premio Danza&Danza per la migliore
produzione di danza italiana 2023.

Dewey Dell

luogo
Teatro Palamostre

durata
50 minuti

In ogni metamorfosi e grande cambiamento dell'essere umano, la morte è sempre al fianco della vita. Nel mondo animale e vegetale la compresenza di vita e morte diviene ancora più manifesta; nel mondo degli insetti, dei semi e delle muffe la morte è una presenza espansa, un invito alla vita. Tra danza e performing arts, la ricerca coreografica di una delle più originali compagnie della scena contemporanea Dewey Dell è ispirata dalle immagini della storia dell'arte e dai comportamenti del regno animale, in un confronto sfrontato con archetipi e telai narrativi tratti dall'antichità. Composta da Teodora Castellucci, Agata Castellucci, Vito Matera e Demetrio Castellucci, la compagnia infonde nuova vita al capolavoro *Le Sacre du Printemps* di Igor Stravinskij e Vaclav Nižinskij opera dirompente e rivoluzionaria, sottoposta nel tempo a innumerevoli rivisitazioni da personalità di primissimo piano come Martha Graham, Mary Wigman, Maurice Bejart, Pina Bausch, Romeo Castellucci, Fredy Franzutti.

In *Le Sacre du Printemps* dei Dewey Dell visioni contemporanee e atmosfere arcaiche, collisioni fra forme animali, vegetali e umane, creazioni digitali restituiscono la potenza rituale e tumultuosa della danza e degli immaginari novecenteschi archetipici del Sacre. In scena avviene il mistero della primavera e della violenta venuta al mondo della vita, in un conflitto tra suono e visione, tra la potente seduzione della musica originale e la furiosa energia dei corpi.



quando
venerdì 11, sabato 12 ottobre ore 21:00

Maratona di New York
di Edoardo Erba
traduzione di Paolo Patui
regia Rita Maffei
con Daniele Fior e Marco Rogante
coproduzione CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG e Teatri Stabil Furlan
in collaborazione di ARLeF – Agenzie
regional pe lenghe furlane

nuovo allestimento
spettacolo in lingua friulana

COPRODUZIONE CSS

Lo spettacolo è inserito nelle stagioni
Teatro Contatto e Teatri Stabil Furlan

Venerdì 11 ottobre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Edoardo Erba / Rita Maffei

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
65 minuti

Vent'anni dopo la fortunata versione con Claudio Moretti e Fabiano Fantini, in scena per oltre un centinaio di repliche, Rita Maffei riprende la sua regia di *Maratona di New York*, tradotto in friulano da Paolo Patui, per un riallestimento affidato a una generazione più giovane di attori friulani: Daniele Fior e Marco Rogante. Un teatro a cronometro per una corsa che diventa metafora della vita. Due amici, di notte, in corsa nella campagna. Si stanno allenando per la gara amatoriale più famosa del mondo. Lunghe falcate nel buio e poche parole. Quelle che bastano per non essere soli, per ingannare la fatica. È quando il ritmo si fa più teso, quando il fiato comincia a mancare, che le parole prendono il sopravvento. Come un cronometro il filo dei pensieri batte più forte. Ricordi comuni e comuni incomprensioni di due maratoneti che si ritrovano a fare i conti con sé stessi e con gli altri, col senso delle proprie azioni, con piccoli particolari che non tornano.

L'avvincente copione di Edoardo Erba vinse nel 1992 il Premio Candoni Arta Terme per la nuova drammaturgia e fu interpretato allora da Luca Zingaretti e Bruno Armandò. Training di sport e lavoro di palcoscenico, *Maratona di New York* è drammaturgia in tempo reale, agonismo formato scena, metafora di una vita da vivere come competizione, rabbia da consumare in fretta. Troppo in fretta.



Maratona di New York

11, 12 ottobre 2024 ore 21:00, Teatro S. Giorgio

quando
sabato 19 ottobre ore 20:30

Pigiama Party
ideazione Antonio Baladam,
Rebecca Buiaforte
drammaturgia e regia Antonio Baladam
interpreti Alessia Sala, Giacomo Tamburini,
Antonio Baladam
coproduzione Teatro Gioco Vita,
La Piccionaia

Dress code: il pubblico è invitato,
se lo desidera, a entrare
a teatro comodamente in pigiama.

Collettivo Baladam B-Side

luogo
Teatro Palamostre

durata
60 minuti

Pigiama Party è uno spettacolo in cui si parla continuamente di uno spettacolo che si chiama *Pigiama Party* dando per scontato che tutti i presenti in sala lo conoscano, che tutti l'abbiano visto. Ma c'è una particolarità: lo spettacolo non esiste e nessuno può averlo visto. Ideato dal Collettivo Baladam B-side, giovane compagnia emersa nel 2021 al Premio Scenario, *Pigiama Party* è un meccanismo comico perfetto e paradossale che racconta i nostri tempi parlando apparentemente di tutt'altro. Una commedia iperdrammatica in cui finzione e realtà si mescolano e perdono di significato, in un marasma di immaginari e parole in cui l'ironia diventa l'unico strumento utile di interpretazione della realtà.

Il Collettivo Baladam B-side affronta alcune derive della comunicazione contemporanea in cui la massiccia presenza di informazioni inutili, false e contraddittorie – infodemia, ha trasformato l'era dell'informazione in un coacervo di sovrastrutture identitarie e verità fittizie, dove è sempre più difficile attivare una propria interpretazione non strumentalizzata.



Pigiama Party

19 ottobre 2024 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
sabato 26 ottobre ore 20:30

La scelta
progetto di Roger Bernat
con la drammaturgia di Roberto Fratini e Marie-Klara González
con la partecipazione di Francesca Albanese, Silvia Baldini, Josephine Magliozzi e Laura Valli
programmazione e technical care di Stefano Colonna e Txalo Toloza
grafica di Marie-Klara González
trascrizione creativa delle registrazioni del tour presso le direzioni artistiche partecipate di Elena Bernardi e Pina Rocco
con la collaborazione e le immagini di Catalina (Iniciativa Sexual Femenina), Les Vedettes (Marta Galán), Grandissima

Illusione (Cris Blanco), The Watching Machine (Macarena Recuerda), Aquelles que no han de morir (Las Huecas), Figures (Germana Civera), It don't worry me (Atresbandes + Bertrand Lesca & Nasi Voutsas), Los figurantes (Ça Marche) e Tierras del Sud (Azkona/Toloza)
e la complicità di Agnès Mateus e Quim Tarrida, Agrupación Señor Serrano, Alessandra García, Animal Religion, Baró d'Evel, Brodas Bros, Cabosanroque, Col·lectiu VVAA, David Espinosa, El Conde de Torrefiel, Joan Català, Jordi Oriol, Juana Dolores, Malpelo, Marcel·li Antúnez, La Veronal, Nao Albet e Marcel Borràs, Núria Guiu, Nyam-nyam, Pere Faura, Quim Bigas, Societat Doctor Alonso e Soren Evinson
produzione e curatela Qui e Ora in coproduzione con Capotrave – Infinito e Kilowatt Festival
con il sostegno di Risonanze Network e MIC

"In un mondo in cui la partecipazione è un dato di fatto ma quasi mai reale, il teatro si assume il compito non facile di mettere in scena una partecipazione che riesca a essere reale."

Roger Bernat

luogo

Teatro Palamostre

durata

70 minuti

sala Pasolini, sala Carmelo Bene e sala stampa

Performance partecipata

Roger Bernat, artista e regista catalano conosciuto in Europa e nel mondo per la sua capacità di creare dispositivi in cui il pubblico dà forma alla performance, torna a Teatro Contatto con *La scelta* dopo essere stato ospite nel 2011 con la sua prima azione partecipativa *Domini Públic*. *La scelta* è un dispositivo che mette in scena i processi di decisione e selezione, la turbolenza dialettica che sta dietro al lavoro di direzione artistica. Roger Bernat è stato per sei mesi spettatore di diverse direzioni artistiche partecipate della rete Risonanze. Ne è nata una performance che riproduce, testimonia e riflette intorno a questa esperienza, raccontando un'altra possibilità di fare programmazione culturale: dove le persone prendono parola. Ne *La scelta*, il pubblico prende il posto della direzione artistica del teatro per affrontare il difficile compito di fare una scelta.

Diviso in tre sale, ogni gruppo di spettatori guarda diversi trailer, partecipa a una serie di dibattiti e, infine, sceglie uno spettacolo. Una volta riuniti i tre gruppi, nella seconda parte de *La scelta*, nuovi strumenti teatrali permettono al pubblico di selezionare lo spettacolo vincitore, che farà parte della stagione Teatro Contatto l'anno successivo.

ph. Giacomo De Angelis e Giacomo Forte



26 ottobre 2024 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
giovedì 31 ottobre ore 19:00
1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24
novembre ore 19:00

PRODUZIONE CSS

L'Assemblea Straordinaria
spettacolo di teatro partecipato ideato
e diretto da Rita Maffei
con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro
e Matteo Sgobino e con le donne
partecipanti al laboratorio
scena e video Luigina Tusini
assistente alla regia Ada Delogu
produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
in collaborazione con l'Università degli
Studi di Udine

Domenica 24 novembre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Rita Maffei / Teatro Partecipato

luogo
Teatro Palamostre

durata
90 minuti

Double bill con:
15, 16, 17 novembre *P come Penelope*, 23 novembre *Timelessness Dances*

Fra i progetti che hanno dato un segno di novità e creato una nuova modalità di relazione fra spazio scenico e pubblico e una nuova dimensione alla rappresentazione e alla partecipazione / fruizione, ci sono le esperienze di arte partecipata curate nelle ultime stagioni dalla regista Rita Maffei per le produzioni del CSS. *L'Assemblea Straordinaria* format di Teatro Partecipato con donne e chi si ritiene tale di ogni età, co-creatrici, dello spettacolo nato a Udine nel 2018 sui temi della condizione femminile dal '68 ad oggi, e realizzato anche a Thiene (Vicenza), a Lecce, Bari e Roma, riapre per i 50 anni dal referendum abrogativo della legge sul divorzio voluta dall'udinese Loris Fortuna.

A partire dal primo incontro svoltosi a maggio all'interno del Festival vicino / lontano, *L'Assemblea Straordinaria* ha preso forma coinvolgendo quasi 100 cittadine e cittadini nell'esplorazione intima e al contempo collettiva sulla capacità che tutte e tutti abbiamo di accettare e affrontare la possibilità di lasciarsi, senza per questo rischiare la vita.

ph. Alice Durgatto

L'Assemblea Straordinaria

31 ottobre + 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24 novembre 2024 ore 19:00, Teatro Palamostre

quando
venerdì 15, sabato 16, domenica 17
novembre ore 21:00

P come Penelope. Per una riscrittura contemporanea del mito di e con Paola Fresa
in collaborazione con Christian Di Domenico
supervisione registica Emiliano Bronzino
scene e costumi Federica Parolini luci Paolo Casati
regista assistente Ornella Matranga
una produzione Accademia Perduta-Romagna Teatri, Fondazione TRG di Torino
in collaborazione con Officina Corvetto Festival, TRAC Teatri di Residenza Artistica Contemporanea, KanterStrasse, Dialoghi_Residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Paola Fresa vince nel 2024 la XX edizione del Premio Nazionale Franco Enriquez nella categoria Teatro Classico e Contemporaneo, sezione Miglior attrice e autrice.

Sabato 16 novembre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Paola Fresa

luogo
Teatro Palamostre

durata
55 minuti

Double Bill con: 15, 16, 17 novembre *L'Assemblea Straordinaria*

Il processo drammaturgico prende avvio dall'etimologia del nome Penelope, *anatraccola*, con un esplicito riferimento all'episodio dell'infanzia del personaggio, in cui la futura moglie di Ulisse fu vittima di un tentativo di affogamento da parte del padre. In uno spazio chiuso e asettico, simile a un laboratorio di analisi, viene messa sotto il microscopio l'iconica storia di Penelope. L'intento è quello di restituire alla figura universale del mito il suo sguardo negato, quello della donna che l'ha subito-vissuto, riconoscendole così una funzione attiva nella narrazione della sua vita. La protagonista, bloccata in questo spazio, ripete il gesto di fare e disfare la scena, proprio come l'omeric Penelope faceva e disfaceva la tela. Questo gesto simbolico permette di ripercorrere la sua esistenza, segnata dal rapporto con il padre, trascorsa nell'attesa di un uomo che non è mai tornato, e interrotta per un figlio che, una volta cresciuto, ha scelto di non aspettare e di partire.

La chiave ironica con cui vengono affrontate queste tematiche universali, riporta immediatamente l'indagine intorno al mito al nostro vivere contemporaneo.



P come Penelope

15, 16, 17 novembre 2024 ore 21:00, Teatro Palamostre



Per una riscrittura contemporanea del mito

quando
sabato 23 novembre ore 21:00

Timelessness Dances
concept e coreografia Adriana Borriello
musica Thierry De Mey
sistema di amplificazione del movimento
Edoardo Maria Bellucci
luce Gianni Staropoli
creato con e danzato da Adriana Borriello,
Erica Bravini, Michele Ermini, Michael
Incarbone, Ilenia Romano, Donatella
Morrone
produzione AB Dance Research, Eroica
Productions, Diacronie Lab
con il sostegno MIC – progetto speciale
2023
in collaborazione con Dialoghi_Residenze
delle arti performative a Villa Manin a
cura del CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Adriana Borriello

luogo

Teatro Palamostre

durata

50 minuti

Double Bill con: 23 novembre *L'Assemblea Straordinaria*

Timelessness Dances è l'intreccio tra i corpi coreografati dalla danzatrice e coreografa Adriana Borriello, la partitura musicale del compositore, regista e artista visivo belga Thierry De Mey e il suono catturato ed elaborato dal vivo da Edoardo Maria Bellucci, compositore di musica elettronica e elettroacustica e sound engineer. Parte di una ricerca più ampia che esplora la relazione tra suono e movimento, tra musica e danza, *Timelessness Dances* è un progetto modulare concepito in forma di itinerario che a ogni tappa produce un "oggetto performativo" che attorno alla stessa questione ricomincia, insiste, distilla e procede. Adriana Borriello lascia che le presenze in scena oscillino tra scrittura rigorosa e invenzione istantanea, da cui emerge una "musica del movimento", amplificato dall'interazione tra i corpi e un sistema di feedback acustici live, in un dispositivo che invita a fare esperienza della danza come forma di ascolto.

La musica di Thierry De Mey, scritta per *Les Percussions de Strasbourg* nel 2019, trova qui ulteriori sviluppi in relazione al movimento danzato. La prima collaborazione tra Adriana Borriello e Thierry De Mey, risale ai primi anni '80 per la creazione di *Rosas danst Rosas*, lo spettacolo manifesto dell'omonima compagnia.

ph. Salvatore Pastore

Timelessness Dances

23 novembre 2024 ore 21:00, Teatro Palamostre

quando
sabato 30 novembre ore 20:30

Il fuoco era la cura
Liberamente ispirato a *Fahrenheit 451*
di Ray Bradbury
creazione Sotterraneo
ideazione e regia Sara Bonaventura,
Claudio Cirri, Daniele Villa
con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio
Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana
Tramparulo
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio
abiti di scena Ettore Lombardi
suoni Simone Arganini

coreografie Giulio Santolini
oggetti di scena Eva Sgrò
tecnica Monica Bosso
amministratrice di compagnia Luisa Bosi
produzione Teatro Metastasio di Prato,
Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano –
Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro
ERT/Teatro Nazionale
con il sostegno di Centrale Fies/Passo
Nord
residenze artistiche Centro di Residenza
della Toscana Fondazione Armunia
Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt
Sansepolcro, La Corte Ospitale, Centrale
Fies/Passo Nord
Sotterraneo è artista associato al Piccolo
Teatro di Milano, fa parte del progetto
Fies Factory ed è residente presso l'ATP
Teatri di Pistoia

Sotterraneo

luogo
Teatro Palamostre

durata
90 minuti

“Non è necessario bruciare libri per distruggere una cultura. Basta convincere la gente a smettere di leggerli.”

Fahrenheit 451 di Ray Bradbury descrive un futuro distopico in cui è vietato leggere, schermi costantemente accesi alienano il tempo libero delle persone e il tentativo di pensare causa malessere fisico. Ironicamente, il corpo dei pompieri non è più impiegato per spegnere gli incendi, bensì per bruciare i libri e se necessario i loro possessori.

Il libro è uscito circa 70 anni fa, nel 1953, ma è ambientato nel futuro, negli anni '20 del XXI secolo – vale a dire oggi. *Il fuoco era la cura* attraversa e rilegge liberamente *Fahrenheit 451*, lo consuma come si fa con un libro amato, letto mille volte e trascinato in mille luoghi, lo sporca, lo dimentica da qualche parte e poi lo ritrova, mentre la copertina sbiadisce, la carta si scolla e le pagine si riempiono di appunti, biglietti, segnalibri e ricordi. Cinque performer ripercorrono la storia del romanzo, si identificano coi personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, deviazioni teoriche, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso. Se Bradbury si fosse sbagliato solo di qualche anno, se *Fahrenheit 451* accadesse davvero, noi cosa faremmo?

ph. Masar Pasquali



Il fuoco era la cura

30 novembre 2024 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6 dicembre
ore 21:00

Autoritratto
di e con Davide Enia
musiche Giulio Barocchieri
luci Paolo Casati
suono Francesco Vitaliti
una co-produzione CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG, Piccolo Teatro di
Milano – Teatro d'Europa, Accademia
Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival
dei Due Mondi
con il patrocinio della
Fondazione Falcone



COPRODUZIONE CSS

Davide Enia è artista associato al
Piccolo Teatro di Milano – Teatro
d'Europa e dal 2024 è fra gli artisti in
produzione al CSS

Davide Enia

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
90 minuti

19 luglio 1992. Cinquantasette giorni dopo l'uccisione di Giovanni Falcone, un'autobomba esplode in via D'Amelio, muoiono il giudice Paolo Borsellino e i cinque membri della scorta. A 32 anni dalle stragi mafiose, Davide Enia racconta l'impatto di Cosa Nostra sulla nostra vita di persone, di cittadine e cittadini e traccia «un *Autoritratto* intimo e collettivo» di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male.

“A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra. Sono parenti, amici, conoscenti, genitori dei compagni di classe, professori di religione avuti a scuola. Affrontare per davvero Cosa Nostra significa quindi iniziare un processo di autoanalisi. Non volere quindi capire in assoluto la mafia in sé, quanto cercare di comprendere 'la mafia in me': i paradigmi comportamentali, gli istinti violenti, la genuflessione alla dottrina omertosa del silenzio, il patriarcato e il familismo amorale.

Intrecciando cunto e parole, corpo e dialetto, usando gli strumenti che il vocabolario teatrale ha costruito nella mia Palermo, *Autoritratto* esplora il rapporto nevrotico con Cosa Nostra e il suo devastante impatto emotivo nella vita di ognuno. Si racconta così dei cadaveri incontrati per strada, degli omicidi eccellenti e delle ammazzatine, del regime del silenzio, delle bombe in città, dell'apparizione del male, 'il sacro nella sua declinazione di tenebra'.

Autoritratto è una tragedia, un memoriale, un'orazione civile, una interrogazione linguistica, un processo di analisi personale e condiviso, e quindi al contempo intimo e collettivo”. Davide Enia

Autoritratto



4, 5, 6 dicembre 2024, Teatro S. Giorgio

Immagine realizzata da Francesco De Grandi e Federico Lupo

Prende il via nella Stagione 2024/2025 "Itinerari nel teatro contemporaneo", un nuovo progetto ideato da CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine. Un percorso che prevede quattro tappe in teatro – due al Giovanni da Udine e due al Palamostre – cui si aggiungono proiezioni cinematografiche, incontri e laboratori, in un viaggio multidisciplinare nel panorama artistico contemporaneo. Cardini del percorso sono le iniziative del progetto "Immaginario Emma Dante. L'opera della regista siciliana tra teatro, cinema, lirica e letteratura", un omaggio che prende avvio dallo spettacolo *Re Chicchinella* (5 dicembre) e si conclude con *Extra moenia* (15 aprile) esplorando – grazie alla collaborazione con il CEC Centro Espressioni Cinematografiche – anche la produzione cinematografica e le regie d'opera della poliedrica artista palermitana.

Immaginario Emma Dante

L'opera della regista siciliana tra teatro, cinema, lirica e letteratura.
Un omaggio condiviso tra Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e CEC Centro Espressioni Cinematografiche

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Re Chicchinella
giovedì 5 dicembre 2024
ore 20:30

libero adattamento da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile
scritto e diretto da Emma Dante
con Angelica Bifano, Viola Carinci, Davide Celona, Roberto Galbo, Carmine Maringola, Davide Mazzella, Simone Mazzella, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto, Annamaria Palomba, Stephanie Taillandier, Samuel Salamone, Marta Zollet
coproduzione: Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, Carnezzaria, Célestins Théâtre de Lyon, Châteauevallon-Liberté Scène Nationale, Cité du Théâtre – Domaine d'O – Montpellier / Printemps des Comédiens

Teatro Palamostre
Extra moenia Vedi pagine 48–49
martedì 15 aprile 2025 ore 20:30

con Roberto Burgio, Italia Carroccio, Adriano Di Carlo, Angelica Di Pace, Silvia Giuffrè, Gabriele Greco, Francesca Laviosa, David Leone, Peppe Marino, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Sabrina Vicari
produzione Teatro Biondo Palermo in coproduzione con Atto Unico – Carnezzaria
in collaborazione con Sud Costa Occidentale

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Incontro con Emma Dante Ingresso libero
giovedì 5 dicembre 2024

Teatro Palamostre
Laboratorio teatrale con Emma Dante Orario in via di definizione
venerdì 6 e sabato 7 dicembre 2024

Cinema Visionario
Proiezioni di Via Castellana Bandiera,
Le sorelle Macaluso, Misericordia
aprile 2025

Itinerari nel teatro contemporaneo

Un percorso teatrale condiviso tra CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine scritto e diretto da Emma Dante
Re Chicchinella
giovedì 5 dicembre 2024
ore 20:30

Teatro Nuovo Giovanni da Udine uno spettacolo di Iacacardargilla
Il Ministero della solitudine parole di e con Caterina Carpio, Tania Garribba, Emiliano Masala, Giulia Mazzarino, Francesco Villano
martedì 12 febbraio 2025
ore 20:30 regia Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

Teatro Palamostre ideazione, adattamento, regia Gaia Saitta
Les jours de mon abandon collaborazione artistica Sarah Cuny, Mathieu Volpe, Jayson Batut
/ **I giorni dell'abbandono** Vedi pp. 38–39
6, 7, 8 marzo 2025 ore 20:30
testo e drammaturgia Gaia Saitta, Mathieu Volpe con Jayson Batut, Flavie Dachy / Mathilde Karam, Gaia Saitta, Vitesse (il cane)
musica e sound designer Ezequiel Menalled
uno spettacolo di Gaia Saitta / If Human
Spettacolo in francese e italiano con sovratitoli in italiano

Teatro Palamostre uno spettacolo di Emma Dante
Extra moenia Vedi pagine 48–49
martedì 15 aprile 2025 ore 20:30
con Roberto Burgio, Italia Carroccio, Adriano Di Carlo, Angelica Di Pace, Silvia Giuffrè, Gabriele Greco, Francesca Laviosa, David Leone, Peppe Marino, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Sabrina Vicari

quando
sabato 14 dicembre ore 20:30

Il grande vuoto
regia Fabiana Iacozzilli
drammaturgia Linda Dalisi, Fabiana Iacozzilli
dramaturg Linda Dalisi
performer Ermanno De Biagi, Francesca Farcomeni, Piero Lanzellotti, Giusi Merli e con Mona Abokhatwa per la prima volta in scena
progettazione e realizzazione scene Paola Villani
luci Raffaella Vitiello
musiche originali Tommy Grieco
suono Hubert Westkemper
costumi Anna Coluccia

video Lorenzo Letizia
aiuto regia Francesco Meloni
scenotecnica Mauro Rea, Paolo Iammarone, Vincenzo Fiorillo
fonico Jacopo Ruben Dell'Abate, Akira Callea Scalise
direzione tecnica Francesca Zerilli
assistenti Virginia Cimmino, Francesco Savino, Veronica Bassani, Enrico Vita
collaborazione artistica Marta Meneghetti, Cesare Santiago Del Beato
produzione Cranpi, La Fabbrica dell'Attore, La Corte Ospitale, Romaeuropa Festival
con il contributo di MiC – Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna
con il sostegno di Accademia Perduta/Romagna Teatri, Carrozzerie n.o.t, Fivizzano 27, Residenza della Bassa Sabina, Teatro Biblioteca Quarticciolo

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Fabiana Iacozzilli

luogo
Teatro Palamostre

durata
90 minuti

"Il punto è trasformare il dolore in bellezza. Ci riusciremo ancora?"

Quattro quadri raccontano il lento dissolversi di una famiglia: una coppia di anziani, una figlia e sua madre malata di Alzheimer, una badante, ciò che rimane in una casa della nostra esistenza, delle vite che finiscono lasciando solo vestiti, coppe, cartoline, calamite e fotografie pronte ad essere inscatolate e portate via per sempre. Un prosciugarsi a cui fa eco lo svuotarsi di esseri umani dalla casa di famiglia, che al contrario si popola di oggetti, di ricordi che aumentano, pesano e riempiono tutte le stanze. *Il grande vuoto* fa parte della Trilogia del vento, un trittico in cui la regista e autrice Fabiana Iacozzilli si interroga sulle tappe dell'esistenza umana: in questo terzo capitolo indaga l'ultimo pezzo di strada che una famiglia percorre prima di svanire nel vuoto, ispirandosi a una delle tragedie shakespiriane più celebri, *Re Lear*, per provare a "trasformare il dolore in bellezza".

"*Il grande vuoto* è uno spettacolo in cui contaminano la narrazione teatrale con il video, con la ripresa live degli accadimenti scenici e con l'utilizzo del montaggio cinematografico. In questo nuovo progetto – come già fatto con i linguaggi scenici scelti nelle due creazioni precedenti – l'interesse per il cinema e le sue potenzialità narrative è legato alla ricerca di una forma espressiva, di una lingua scenica che abbia una precisa funzione drammaturgica." Fabiana Iacozzilli



Il grande vuoto

14 dicembre 2024 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
domenica 5 gennaio ore 17:00

Circo Contemporaneo per tout public
(+8 anni)

Flora
un progetto di Duo Kaos
performance Fiulia Arcangeli, Clio
Gaudenzi, Luis Paredes
regia Giacomo Costantini
immaginario e coreografie Giulia
Carcangeli, Luis Paredes
composizioni musicali e testi Clio
Gaudenzi
scenografie ideate da Giulia Arcangeli e
Luis Paredes e realizzate da Spazio
Scenico Ancona
luci Giacomo Costantini
produzione di DUO KAOS
co-prodotto da Blucinqe / Nice centro di
produzione per il circo contemporaneo e
SIC/Stabile di Innovazione Circense

Duo Kaos / Giacomo Costantini

luogo
Teatro Palamostre

durata
70 minuti

La compagnia di circo contemporaneo italo-guatemalteca Duo Kaos ibrida le tecniche acrobatiche del nouveau cirque, la poesia della danza, l'immedesimazione del teatro, i ritmi, i respiri e i silenzi della musica dal vivo.

In *Flora*, spettacolo diretto da Giacomo Costantini uno dei pionieri del circo contemporaneo in Italia, ospite a Teatro Contatto con *L'uomo calamita*, due figure camminano l'una verso l'altra, mentre lo spazio ruota e immerge lo spettatore in una dimensione onirica... chi sono queste due figure? creature di un altro mondo, "un pianeta che verrà"? e poi c'è Ermanno, un essere umano qualsiasi alla ricerca di sé, alla ricerca della sua autentica relazione col mondo; colto nel suo momento di crisi, di debolezza, di abbandono, nel momento di una preziosa trasformazione. Reale e immaginario si fondono facendo emergere vaghe reminiscenze di storie lontane, visioni meravigliose.

ph. Paolo Guadini



Flora

5 gennaio 2025 ore 17:00, Teatro Palamostre



quando
sabato 11 gennaio ore 20:30

Salām/Shalom. Due padri
dal romanzo *Apeirogon* di Colum
McCann (Copyright © 2021, Colum
McCann. All rights reserved)
adattamento di Paola Fresa
uno spettacolo di e con Massimo
Somaglino e Alessandro Lussiana
produzione CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia e
festival vicino/lontano-Premio Terzani

COPRODUZIONE CSS

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Massimo Somaglino / Alessandro Lussiana

luogo
Teatro Palamostre

durata
70 minuti

Tratto dal romanzo *Apeirogon* di Colum McCann (Copyright © 2021, Colum McCann. All rights reserved), lo straordinario libro che ha vinto il Premio Terzani 2022, lo spettacolo è una testimonianza necessaria davanti all'orrore dei massacri in Israele e Palestina. L'autore, lo scrittore irlandese Colum McCann, ha raccolto nei mille e uno frammenti che compongono il romanzo i brandelli di un conflitto apparentemente senza soluzione. Infiniti sono i lati del poligono chiamato apeirogon da cui il libro prende il titolo. Come infiniti sono i punti di vista da cui due padri, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam – persone reali, che McCann ha conosciuto –, cercano di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato.

Due padri, portati sulla scena da Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, che sono uniti dallo stesso strazio indicibile per la perdita delle proprie bambine, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro; due padri che hanno avuto il coraggio di diventare uomini di pace, imbracciando come unica arma il loro comune dolore: contro la tentazione della vendetta e la trappola dell'odio.

ph. Alice Durgatto

Salām/Shalom Due padri

11 gennaio 2025 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
sabato 25 gennaio ore 20:30
domenica 26 gennaio ore 19:00

Wonder Woman
di Antonio Latella e Federico Bellini
regia Antonio Latella
con Maria Chiara Arrighini, Giulia Di Renzi,
Chiara Ferrara, Beatrice Verzotti
costumi Simona d'Amico
musiche e suono Franco Visioli
movimenti Francesco Manetti
e Isacco Venturini
produzione TPE – Teatro Piemonte Europa
in collaborazione con stabilemobile

Antonio Latella / Federico Bellini

luogo
Teatro Palamostre

durata
80 minuti

Nel 2015, ad Ancona, una ragazza peruviana è con ogni probabilità vittima di uno stupro di gruppo; con una sentenza che suscitò molto scalpore, le giudici della Corte d'Appello decisero di assolvere gli imputati con motivazioni discutibili: la ragazza risultava "troppo mascolina" per essere attraente e motivo di violenza sessuale. La Corte di Cassazione, ha ribaltato il giudizio condannando gli autori dello stupro; eppure rimane nella memoria il precedente indelebile di un giudizio emesso per ragioni che fanno riferimento all'estetica della vittima, come fosse colpevole del proprio aspetto.

"*Wonder Woman* si muove da questa vicenda ripercorrendone i contenuti essenziali e affidando a quattro giovani donne il racconto, immaginato e teatralizzato, del caso giudiziario; Vichingo, questo il soprannome con cui, nella realtà, era chiamata dai ragazzi la vittima, diviene qui una *Wonder Woman* contemporanea in lotta per ristabilire una verità che viene continuamente negata, dove ogni incontro, dai poliziotti di quartiere alle giudici stesse, finisce per rafforzare l'idea di una comunità in cui non c'è spazio né per la pietà né tantomeno per la giustizia stessa. Come la *Wonder Woman* disegnata e creata da William Marston, l'eroina di questo spettacolo non si darà mai per vinta, forte della propria volontà interiore, qui metaforicamente simboleggiata dal lazo della verità." Antonio Latella

ph. Andrea Macchia



Wonder Woman

25, 26 gennaio 2025 ore 20:30, Teatro Palamostre



quando
sabato 1 febbraio, ore 20:30

Secondo lei
scritto e diretto da Caterina Guzzanti
collaborazione artistica Paola Rota
luci Cristian Zucaro
scene Eleonora De Leo
effetti sonori Angelo Elle
costumi a cura di Ziamame
una produzione Pierfrancesco Pisani
e Isabella Borettini per Infinito
e Argot Produzioni
in collaborazione con Teatro Stabile di
Bolzano in collaborazione con Riccione
teatro e con il contributo di Regione
Toscana

Progetto nato nell'ambito di Scritture – Scuola di Drammaturgia diretta da Lucia Calamaro.

Caterina Guzzanti

luogo
Teatro Palamostre

durata
90 minuti

Col suo primo testo di prosa e la sua prima regia, Caterina Guzzanti affronta un tema universale su cui il dibattito oggi è più aperto e vivo che mai. *Secondo lei* è la narrazione, dal punto di vista femminile, delle dinamiche nascoste che regolano i rapporti all'interno di una coppia.

L'amore idealizzato come luogo sicuro diventa negazione quotidiana e sistematica del bisogno e del desiderio altrui: in cui fraintendimenti, bisogni e necessità si confondono e affondano in aspettative tradite e promesse sistematicamente rimosse. *Secondo lei* è una storia che invita a riflettere su come la nostra cultura e la società in cui viviamo, malgrado la strada che ci sembra, almeno in apparenza, intrapresa, continuano a condizionare in modo invalidante sia le donne che gli uomini nelle scelte principali della loro vita così come nelle relazioni, nei legami più intimi con l'altro e con noi stessi.

Secondo lei

1 febbraio 2025 ore 20:30, Teatro Palamostre

ph. Francesca Lucidi



quando
venerdì 7 e sabato 8 febbraio ore 21:00

Cime tempestose
regia e drammaturgia Martina Badiluzzi
dramaturg Giorgia Buttarazzi
con Arianna Pozzoli e Loris De Luna
luci Fabrizio Cicero
musiche Samuele Cestola
produzione Cranpi, CSS Teatro stabile
di innovazione del Friuli Venezia Giulia,
Romaeuropa Festival
con il contributo di MiC – Ministero della
Cultura
con il sostegno di Teatro Biblioteca
Quarticcio

COPRODUZIONE CSS

Venerdì 7 febbraio la compagnia incontra il pubblico al termine dello spettacolo.

Martina Badiluzzi

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
75 minuti

Cime tempestose è un lavoro della autrice e regista udinese Martina Badiluzzi, ora prodotta per la prima volta dal CSS, che vuole essere un omaggio al potere catartico della letteratura, alla magia dell'arte e del teatro. Una ricerca di poesia e sentimenti espansi, di quelle emozioni radicali che appartengono alla giovinezza e alla scena.

Una storia familiare che già di per sé è un'opera d'arte e che si dipana attorno a una casa che viene chiamata *Cime tempestose*; altrettanto viva e conturbante la brughiera, una natura potente che è frontiera tra il focolare e la civiltà. Catherine e Heathcliff, protagonisti del celebre romanzo di Emily Brontë a cui si ispira lo spettacolo, sono gli eroi tragici del contemporaneo, il mito fondativo della nostra società, il racconto del profondo fraintendimento tra femminile e maschile, tra natura e civiltà. Coprotagonista di questa storia è il paesaggio, quella brughiera da cui i protagonisti tentano di evadere ma alla quale sempre torneranno; la natura contraltare di una società che in fondo ciascuno di noi rifiuta ma con la quale deve venire a patti.

Cime tempestose

7, 8 febbraio 2025 ore 21:00, Teatro S. Giorgio



quando
venerdì 28 febbraio ore 20:30

Il sogno di una cosa
di e con Elio Germano e Teho Teardo
liberamente tratto dal capolavoro
di Pier Paolo Pasolini
una produzione Pierfrancesco Pisani
per Infinito e Argot Produzioni
in coproduzione con Fondazione
Teatro della Toscana
con il contributo di Regione Toscana

Elio Germano / Teho Teardo

luogo
Teatro Palamostre

durata
55 minuti

Elio Germano e Teho Teardo portano in scena *Il sogno di una cosa* di Pier Paolo Pasolini in una versione di parole e musica. Tre ragazzi friulani alla soglia dei vent'anni vivono la loro breve giovinezza affrontando il mondo: l'indigenza delle origini in campagna, l'emigrazione, le lotte politiche, fino all'integrazione nella società borghese del boom economico. Desiderano la felicità, la bella vita in un paese straniero, maturano una coscienza politica e sognano la rivoluzione, per poi piegarsi ai compromessi dell'età adulta. Fino a morire di lavoro. Pasolini ci parla con le voci delle persone che dall'Italia del secondo dopoguerra, stremate dalla povertà, sono scappate attraversando illegalmente il confine per andare in Jugoslavia, attratte dal comunismo e con la speranza di trovare un lavoro dignitoso e cibo per tutti.

Vista oggi è una specie di rotta balcanica al contrario che attraversa il medesimo confine che attualmente i profughi in fuga percorrono per venire in Italia. Forse lo abbiamo dimenticato, ma c'è stato un momento, non molto tempo fa, in cui eravamo noi a ricorrere ai passeur.

ph. Daniele Casalbani



Il sogno di una cosa

28 febbraio 2025 ore 21:00, Teatro Palamostre



quando
giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 marzo
ore 20:30

Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono
ispirato a *I giorni dell'abbandono* di Elena Ferrante ©2002 Edizioni E/O
ideazione, adattamento, regia Gaia Saitta
collaborazione artistica Sarah Cuny, Mathieu Volpe, Jayson Batut
testo e drammaturgia Gaia Saitta, Mathieu Volpe
assistente alla regia Sarah Cuny
scene Paola Villani
costumi Frédéric Denis
suono Ezequiel Menalled
luci Amélie Géhin
con Jayson Batut, Flavie Dachy / Mathilde Karam, Gaia Saitta, Vitesse (il cane)
coordinamento tecnico Giuliana Rieni
regia suono Pawel Wnuczynski
regia luci Corentin Christiaens
creazione e regia video Stefano Serra
assistente ai video Arthur Demaret

direzione di scena Thomas Linthoudt
meccanizzazione scene Chris Vanneste
coach bambini Lola Chuniaud
educatore cinofilo (addestramento condotto nel rispetto dell'animale) Casting Tails, Tim Van Brussel
stagiste Lou-Ann Bererd (scene), Tania Chirino (regia), Paul Canfori (regia)
costruzione scene e realizzazione costumi Ateliers du Théâtre National Wallonie-Bruxelles
uno spettacolo di Gaia Saitta / If Human
produzione Théâtre National Wallonie-Bruxelles
coproduzione Kunstenfestivaldesarts, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, TNC-Teatre Nacional de Catalunya Barcelona, Théâtre de Namur, Le Manège Maubeuge, La Coop asbl, Shelter Prod con il sostegno di BAMP – Brussels Art Melting Pot asbl, Taxshelter.be, ING et du Taxshelter du gouvernement fédéral belge
Gaia Saitta è artista associata al Théâtre National Wallonie-Bruxelles

Venerdì 7 marzo al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Consigliato a partire dai 15 anni
Spettacolo in francese e italiano con sovratitoli in italiano

Gaia Saitta / Elena Ferrante

luogo
Teatro Palamostre

durata
105 minuti

Italia, fine anni Novanta. Olga, una donna di 40 anni con due figli, è una madre e una moglie devota. Fa del suo meglio per condurre una vita in perfetta armonia con ciò che la società le impone. Un giorno, suo marito la lascia per una giovane donna. Tutto il suo mondo crolla. In preda a un permanente senso di pericolo, Olga sprofonda in uno stato di rabbia.

Diventa volgare, violenta, grottesca. Dopo aver rinunciato alle apparenze, emerge una donna inaspettata. Scandalosa e potente. Quasi mitica, si fa avanti in tutta la sua tragedia: una Medea contemporanea, che non ha più bisogno di uccidere per esistere. In questo adattamento del libro di Elena Ferrante, l'attrice e regista Gaia Saitta interpreta questa donna, accompagnata dai suoi figli e dal suo cane. Scambiando il suo corpo oppresso con uno resistente, si lascia andare, finalmente liberata. Tutto deve essere ricostruito, a partire dal linguaggio. Il pubblico, sparso dentro e fuori dal palco, è parte e testimone di questa trasformazione. Non siamo tutti racchiusi in un ruolo attraverso lo sguardo insistente degli altri? Un'opera teatrale sul potere emancipatore della rabbia e della follia.

Itinerari nel teatro contemporaneo

COPRODUZIONE CSS

Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono

6, 7, 8 marzo 2025 ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
Giornata mondiale della poesia
venerdì 21 marzo ore 21:00

Poema a tre voci. Da un radiodramma
in versi di Sylvia Plath
con Sara Bertolucci
ideazione, drammaturgia, composizione
vocale Sara Bertolucci
direzione tecnica Jacopo Cenni
col sostegno di Centro di Residenza
Emilia-Romagna L'Arboreto-Teatro Dimora
/La Corte Ospitale, Santarcangelo Festival,
Florian Metateatro, Dello Scompiglio

Generazione Scenario

segnalazione speciale
Premio Scenario 2023

"What is that bird that cries with such sorrow in its voice? I am young as ever, it says. What is it I miss?" Sylvia Plath

Tilia Auser

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
55 minuti

Il foglietto spiegazzato del "cadavere squisito" giunge a noi da Sylvia Plath e dal suo *Three Women. A Poem for Three Voices*: un radiodramma in versi liberi mandato in onda dalla BBC nel 1962. Tre personaggi femminili intrecciano i loro soliloqui nel reparto maternità in cui sono ricoverate: la prima per dare alla luce un bambino, la seconda per aborto spontaneo, la terza per liberarsi della gravidanza indesiderata. Non si incontrano mai: solo gettano parola poetica tra i corridoi dell'ospedale, interrogando il corpo fecondato che si piega, si ferisce, si lascia abitare. Versi che nascono per essere detti ad alta voce, ma percorsi anche da un canto sotterraneo non scritto: così le "tre donne" sono divenute "tre voci" di un corpo solo, e la parola parlata un componimento trasversale e musicale. Una sola identità femminile sulla scena si muove tra i tre destini possibili, accompagnata dal disegno sonoro dal vivo della chitarra elettrica. Cosa significa generare? Di cosa si nutre la promessa che portiamo? Cosa spacca in due, anzi in tre, il nostro tempo e la nostra voce?

Tilia Auser è pseudonimo e contenitore di pratiche performative in germinazione. Porta sulla scena una ricerca tra voce, parola poetica e suono, coniugando spazi e saperi teatrali a incursioni site-specific e studio sul paesaggio.



Poema a tre voci

21 marzo 2025 ore 21:00, Teatro S. Giorgio

da un radiodramma in versi di Sylvia Plath

quando
sabato 29 marzo marzo ore 20:30

Luisa
di e con Valentina Dal Mas
testo originale di Valentina Dal Mas
direzione tecnica Federico Fracasso
registrazioni audio Matteo Balbo
assistente alla creazione Ludovica
Messina Poerio
un ringraziamento a Angela Marangon,
Claudia Rossi Valli
con il sostegno di Scenario ETS
e Teatro Due Mondi
produzione La Piccionaia Centro
di Produzione Teatrale

Generazione Scenario

Premio Scenario periferie 2023

Valentina Dal Mas

luogo
Teatro Palamostre

durata
50 minuti

Luisa nasce dall'incontro con una fragile donna di nome Luisa. Luisa cuce. Con cuore teso all'antica esplosione. Cuce se stessa all'aria che la circonda, per non sfilacciarsi lontana dal mondo. Si affilia all'eterno continuo dei mulini a vento. Si aggrappa all'iniziale del suo nome per saettare verso lune di senso screziate a squarciagola, a ritmo di un baluginio, a cuor sospeso. Zigzaga come una stella smarrita in una costellazione chiamando a raccolta i frammenti sparpagliati di sé; li partorisce nel suo fazzoletto di cielo scontornato affinché rinvenga, il filo della sua vita.

Sospinta da un refole canterino, Luisa lambisce i confini della sua Terra Promessa fino a squarciarli battagliaiera come La Libertà che guida il popolo di Delacroix. Luisa incarna La Fragilità che guida il popolo: un'adunanza di sfumature umane sempre cangianti e dissonanti nel loro divenire. Ma Luisa non sguaina verso il cielo la bandiera di una nazione, issa con disincanto la sua rosa.

ph. Mail Erotico



Luisa

29 marzo 2025 ore 21:00, Teatro Palamostre



quando
sabato 5 aprile ore 20:30

Allegro bestiale. Viaggio ai confini della
biodiversità
di uno spettacolo di e con la Banda Osiris
e Telmo Pievani
Banda Osiris: Gianluigi Carlone, Roberto
Carlone, Giancarlo Macri, Sandro Berti
produzione Teatro Cristallo

Banda Osiris / Telmo Pievani

luogo
Teatro Palamostre

durata
90 minuti

Allegro bestiale è un viaggio ai confini della biodiversità nel passato, nel presente e nel futuro accompagnati da professor Telmo Pievani e alla scoperta del patrimonio italiano tra i più significativi in Europa per il numero di specie animali e vegetali. In futuro prossimo, tra sonorità immersive e robot virtuali, il filosofo evoluzionista Telmo Pievani incontra quattro archivisti – musicisti sopravvissuti al tempo, in una peregrinazione in un futuro surreale e comica tra creature reali e immaginarie. Considerata la massima espressione in Italia della comicità nel teatro musicale, la Banda Osiris da diversi anni assieme a Telmo Pievani ha sperimentato un format consolidato e efficace dove musica e scienza restituiscono con semplicità e rigore, ironia e assicurato divertimento, narrazioni scientifiche e poetiche.

“Inizia così un viaggio in un’Italia che era e non è più: un territorio ricco in modo inverosimile con una biodiversità unica e diversificatissima. Quasi come Goethe nella penisola dimenticata e devastata da una desertificazione non solo di flora e fauna ma anche dell’anima, inizierà una peregrinazione surreale e comica tra creature reali e immaginarie.”

Allegro bestiale

5 aprile 2025 ore 20.30, Teatro Palamostre

Viaggio ai confini della biodiversità

quando
giovedì 10, venerdì 11 aprile ore 20:30
sabato 12 aprile ore 19:00 e 21:30

Album
a cura di Kepler-452 – Nicola Borghesi
e Enrico Baraldi
in scena Nicola Borghesi
drammaturgia Riccardo Tabilio
ideazione tecnica Andrea Bovaia
consulenza sound design e musiche
Alberto Irrera
coordinamento Roberta Gabriele
foto di Elisa Vettori, Michele Iapini
e Giulia Lenzi
progetto vincitore del bando Daily bread
nell'ambito del progetto europeo Stronger
peripheries: a southern coalition
in coproduzione con Pergine Festival,
Pro progressione e L'Arboreto – Teatro
dimora di Mondaino
con il sostegno di Intercettazioni – Centro
di Residenza artistica della Lombardia
e Residenza artisti nei territori
Masque Teatro

Venerdì 11 aprile al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico.

Kepler-452

luogo
Teatro Palamostre

durata
65 minuti

Come è possibile che tutte le anguille del mondo, a un certo punto della propria vita, percorrano decine di migliaia di chilometri sul fondo degli oceani per ritrovarsi, spinte da una memoria ancestrale, tutte insieme nello stesso posto, per riprodursi, morire, rinascere? Da questa immagine suggerita dal mondo animale, Kepler-452 raccoglie in un *Album* scenico, senza confini, storie e immagini di persone e comunità scattate da varie luoghi d'Italia e d'Europa.

Un album di fotografie è una macchina del tempo, ogni fotografia una storia, ogni storia una finestra verso un'altrove. Verso noi stessi di un tempo, verso i nostri cari, verso i luoghi vissuti: è un affondo tra le nostre inconsapevolezze del passato e nel mistero che i nostri sguardi di allora pongono a noi che oggi sfogliamo. Ricordo e dimenticanza sono le parole chiave che hanno motivato l'*Album* di Kepler-452, uno spettacolo che si misura con la memoria e con il suo sbiadire: fisiologico, quando la vecchiaia e le patologie degenerative la colpiscono; materiale, quando una catastrofe come un'alluvione trascina in un'onda di fango grigio gli oggetti di una vita; sociale, quando la perdita della memoria è la rimozione di quello che siamo stati, e a specchio l'impossibilità di immaginare quello che potremmo essere.

Album

10, 11, 12 aprile 2025, Teatro Palamostre

ph. Elisa Vettori



quando
martedì 15 aprile ore 20:30

Immaginario Emma Dante: Omaggio condiviso tra
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine,
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e CEC Centro
Espressioni Cinematografiche

Extra moenia
uno spettacolo di Emma Dante
con Roberto Burgio, Italia Carroccio,
Adriano Di Carlo, Angelica Di Pace, Silvia
Giuffrè, Gabriele Greco, Francesca
Laviosa, David Leone, Peppe Marino,
Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda
Saffi, Daniele Savarino, Sabrina Vicari
luci Luigi Biondi
produzione Teatro Biondo Palermo in
coproduzione con Atto Unico – Carnezzeria
in collaborazione con Sud Costa
Occidentale

“Danziamo, danziamo... altrimenti siamo perduti.”
Pina Bausch

Emma Dante incontra il pubblico giovedì 5 dicembre Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Emma Dante

luogo
Teatro Palamostre

durata
55 minuti

Già ospite fin dal 2001 nelle stagioni di Teatro Contatto, dove presentò creazioni di successo come *mPalermu*, *Medea*, *Cani da bancata*, *Michelle di Sant'Oliva*, *Le sorelle Macaluso*, *Misericordia*, *Scarpette rotte*, *Il tango delle capinere*, Emma Dante, fra le più acclamate registe italiane consacrata nel panorama internazionale, torna ora a Contatto con un nuovo lavoro fisico e allegorico realizzato con le allieve e gli allievi della Scuola dei mestieri dello spettacolo del Teatro Biondo di Palermo

“*Extra moenia* è una locuzione latina che significa fuori dalle mura della città. Vuole indicare un evento o un’attività svolti fuori dalla sede appropriata, fuori dalla propria residenza.

Lo spettacolo racconta i momenti di una giornata qualunque quando una comunità si sveglia, si prepara ed esce di casa per affrontare il mondo. Dalla sveglia mattutina, in un crescendo animato di suoni, parole e gesti, due innamorati, una puttana, una famiglia di testimoni di Geova, una maestra, due calciatori, un capostazione, la titolare di una boutique, due sorelle e un ex soldato nostalgico della guerra si ritrovano per strada, fuori dalle mura di casa, a vivere insieme le connessioni della vita. Prima per strada, poi in un treno, in una stazione, in una piazza, in una chiesa, al bar, poi di nuovo per strada, al freddo, al caldo, dentro un locale in cui un attentato semina il panico fino ad arrivare al mare in un naufragio collettivo.

Alla fine della giornata questa comunità si ritrova immersa in un mare di plastica, dove, dolcemente, si lascia andare alla deriva. Le relazioni, gli incontri, gli scontri, il lavoro, le frustrazioni, la competizione, le vittorie e i fallimenti sono alcuni dei tasselli che formano il frenetico mosaico delle giornate di questa comunità. Il percorso mostrato è un modo per liberarsi dalla maschera sociale e dall’abito che ci obbligano a ricoprire un ruolo fuori dalle mura domestiche. Danzare... danzare... per liberarsi di ogni fardello in un rituale condiviso, liberatorio e potente.” Emma Dante



ph. Carmine Mangola

Extra moenia

15 aprile 2024, Teatro Palamostre

ph. Oliver Quaro

quando
venerdì 9 maggio ore 20:30

L'abisso
di e con Davide Enia
musiche composte ed eseguite da
Giulio Barocchieri
spettacolo tratto da *Appunti per un
naufragio* (Sellerio editore)
una produzione CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia

spettacolo in collaborazione
tra Teatro Contatto e vicino/lontano

Premio UBU 2019 – miglior nuovo
testo italiano

Premio Hystrio Twister 2019 – miglior
spettacolo della Stagione

Premio Le Maschere del Teatro 2019
a Davide Enia
come miglior interprete di monologo

Davide Enia dal 2024 è artista in produzione al
CSS

Davide Enia

luogo
Teatro Palamostre

durata
75 minuti

Un racconto urgente e attuale per affrontare l'indicibile tragedia degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. *L'abisso* – quello del Mediterraneo che ingoia i migranti e quello interiore di un uomo di mare – che il palermitano, scrittore, drammaturgo, interprete e regista ha tratto dal suo romanzo in presa diretta da Lampedusa, *Appunti per un naufragio* – Premio Mondello 2018. Epopea di eroi odierni, tra vita e morte, metafora di un naufragio umano personale e collettivo.

“Il primo sbarco l'ho visto a Lampedusa assieme a mio padre. Approdarono al molo in tantissimi, ragazzi e bambine, per lo più. Io ero senza parole. Era la Storia quella che ci era accaduta davanti. La Storia che si studia nei libri e che riempie le pellicole dei film e dei documentari. Ho trascorso molto tempo sull'isola per provare a costruire un dialogo con i testimoni diretti: i pescatori e il personale della Guardia Costiera, i residenti e i medici, i volontari e i sommozzatori. Rispetto al materiale che avevo precedentemente studiato, in quello che stavo reperendo di persona c'era una netta differenza: durante i nostri incontri si parlava in dialetto. Si nominavano i sentimenti e le angosce, le speranze e i traumi secondo la lingua della culla, usandone suoni e simboli. In più, ero in grado di comprendere i silenzi tra le sillabe, il vuoto improvviso che frantumava la frase consegnando il senso a una oltranza indicibile. In questa assenza di parole, in fondo, ci sono cresciuto. Nel Sud, lo sguardo e il gesto sono narrativi, la miglior parola è quella che non si pronuncia. Ne *L'abisso* si usano i linguaggi propri del teatro (il gesto, il canto, il cunto) per affrontare il mosaico di questo tempo presente.” Davide Enia

ph. Futura Tittellerrante

PRODUZIONE CSS

L'abisso

8 maggio 2025, Teatro Palamostre

Dialoghi OpenLab

tutti i laboratori
sono a ingresso gratuito

info e iscrizioni all'indirizzo:
residenzevillamanin@cssudine.it

52

Teatro Contatto propone durante tutto l'anno laboratori condotti da artiste e artisti del teatro contemporaneo e realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e Dialoghi – Residenze delle arti performative a Villa Manin. A Dewey Dell, Paola Fresa e Fabiana Iacozzilli sono affidati i laboratori della seconda parte del 2024.

Dewey Dell Dancing Impossible Bodies

Villa Manin, Spazio Residenze
3 e 4 ottobre dalle ore 18 alle ore 21
6 ottobre ore dalle ore 10 alle ore 13

Laboratorio gratuito aperto a studentesse e studenti universitari, giovani under 35, condotto da Agata e Teodora Castellucci e Vito Matera del collettivo Dewey Dell, una compagnia di danza e performing arts italiana attiva dal 2006 riconosciuta a livello internazionale come una delle più interessanti compagnie di teatro contemporaneo di nuova generazione. *Dancing Impossible Bodies* è il titolo del laboratorio aperto a tutte le persone che abbiano interesse nei confronti della danza intesa come una materia malleabile, senza classificazioni. Attraverso le relazioni del gesto con forme e pratiche diverse come suono, parola, disegno si indagheranno possibili inizi di una ricerca individuale e personale. Il corpo si ritroverà ad essere qualcosa che non è mai stato immaginato, assumendo forme irreali e lontane dalla realtà. Alla pari di un linguaggio verbale, questo nuovo corpo trasmetterà immagini e idee in modo più potente e diretto di qualsiasi parola.

Paola Fresa Il potere della parola

11, 12, 13, 14 novembre dalle ore 18 alle ore 21
Udine, Teatro S. Giorgio

Laboratorio di scrittura per la scena aperto a persone di ogni età a cura di Paola Fresa, attrice, regista e drammaturga, rivolto a non professionisti che vogliono avvicinarsi alla scrittura teatrale, facendo esperienza in prima persona dell'efficacia della parola nel momento in cui incontra un pubblico. Nelle giornate di workshop Paola Fresa proporrà di esercitare il potere della parola per dare voce a storie non dette, per ripercorrere esistenze, con l'intento di capire fino in fondo l'entità dei fatti che queste vite compongono. Incarnare parole, dopo averle scelte con esattezza, buttarle fuori, sentire l'effetto che fanno, – a noi, a chi ci ascolta – e scoprire cosa cambia quando decidiamo di prendere parola. I temi proposti: le stagioni della vita, il trauma, il conflitto, la caduta, la gratitudine, la nostalgia, lo stato di grazia.

Fabiana Iacozzilli Souvenir

11, 12, 13 dicembre dalle ore 18 alle ore 21
Udine, Teatro S. Giorgio

esercizi su oggetti fotografie e esseri umani

Nello spettacolo *Il grande vuoto* si racconta una grande storia d'amore: quella tra una madre affetta da una malattia neurodegenerativa, i suoi figli e un padre che muore. Si indaga l'ultimo pezzo di strada che una famiglia percorre prima di svanire nel vuoto, affidando al gioco teatrale la possibilità di trasformare il dolore in bellezza. Tante le domande che ci hanno spinte a sprofondare in questa materia artistica e il laboratorio vuole essere spazio, luogo e occasione per dividerne alcune: cosa rimane di noi? Dove vanno a finire tutti i nostri ricordi? Forse negli oggetti che ci hanno accompagnati per tutta una vita? E questi ninoli ci sopravviveranno? Qualcosa di quello che siamo stati continua ad esistere nonostante noi? Ai partecipanti e alle partecipanti al laboratorio è richiesto di portare un oggetto e una fotografia a loro molto cari. Oggetti che ricordano amori importanti – amori ancora in vita oppure persi per sempre – souvenir, piccoli regali e lettere che ci legano ad epoche passate, ai padri ai figli o alle madri. Foto di famiglia che ci ricordano momenti, persone, tratti di vita e crocevia esistenziali e che non daremo via per alcun motivo.

CONTATTO EXTRA

Spettacolo di debutto della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe al Palamostre



Informazioni e prevendita alla biglietteria del Teatro Palamostre aperta dal lunedì al sabato dalle ore 17:30 alle 19:30 allo 0432 506925 e via e-mail all'indirizzo: biglietteria@cssudine.it

Biglietto: 5 €

Venerdì 1 e sabato 2 novembre ore 20:30, Teatro Palamostre

Misura per Misura da William Shakespeare

regia e adattamento Claudio de Maglio

in scena gli allievi del terzo e secondo anno di Corso

Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler,
Luca Galardini, Vincenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi,
Martina Spartà, Raffaella Valente, Susanna Zoccali

Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvisè Colledan,
Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini,
Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi,
Sara Wegher

Il titolo pare discenda da una frase del Vangelo secondo Matteo: “perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati”. Questa Commedia (ma non è solamente una commedia) viene definita “un grande gioco del Teatro che fa da specchio a un mondo senza certezze”, scritta nel 1603 venne rappresentata per la prima volta alla corte di re Giacomo nel 1604. “Commedia oscura”, tragicommedia, “problem play”: i vari tentativi di definire il genere di questa particolarissima opera shakespeariana sono tutti nel segno dell’ibrido e dell’ambiguo.

Sommamente ambiguo è il suo protagonista, quel “Duca stravagante dagli angoli oscuri” che lascia temporaneamente il potere al virtuoso Angelo per poi osservare e controllare dall’esterno lo spettacolo crudele, da lui stesso allestito, di un esercizio del potere torbido e corrotto e di una cupa e repressa sensualità. E tragicamente ambiguo è Angelo, inflessibile nell’applicazione della legge ma ben presto artefice di un turpe ricatto.

Le atmosfere che ci regala sono molto diverse, a volte la Commedia vira nel tragico, altre volte in quello che oggi definiremmo grottesco, poi nel Comico quasi da clown... ma attraverso tutto questo sembra che parli di una società paralizzata nei suoi rituali tanto appariscenti quanto stanchi e bugiardi. Se il turpe baratto è al centro della pièce, la sessualità viene non solo impunemente esibita ma esposta al giudizio sociale.

L’Eros infatti sembra putrefarsi ed il voler reprimerlo non fa che fomentare, invece che soffocare questa sua marcescente trasformazione. Un altro tema interessante è la ricerca di sé nell’altro... e forse in questo “esperimento sociale” che viene fatto dal Duca vi sono ulteriori elementi di attualità dell’Opera. La cosa che inoltre desta grandissimo interesse è che alla fine di questa Commedia il giudizio è come sospeso, viene consegnato al pubblico... Geniale soluzione del Bardo che manda a casa lo spettatore dandogli l’opportunità di riflettere e scegliere... Anche in questo sta la magia del Teatro. (Claudio de Maglio)

Biglietti singoli

intero: 22,00 €	ridotto: 19,00 €	studenti: 10,00 €
-----------------	------------------	-------------------

Flora

intero: 22,00 €	ridotto: 19,00 €	studenti: 10,00 €	under 12: 8,00 €
-----------------	------------------	-------------------	------------------

Extra moenia, Il sogno di una cosa

intero: 25,00 €	ridotto: 22,00 €	studenti: 10,00 €
-----------------	------------------	-------------------

L'Assemblea Straordinaria, Poema a tre voci, Luisa

intero: 15,00 €	ridotto: 12,00 €	studenti: 8,00 €
-----------------	------------------	------------------

Double Bill: L'Assemblea Straordinaria + P come Penelope Double Bill: L'Assemblea Straordinaria + Timelessness Dances

intero: 27,00 €	ridotto: 24,00 €	studenti: 12,00 €
-----------------	------------------	-------------------

Double Bill Generazione Scenario: Poema a tre voci + Luisa

intero: 20,00 €	ridotto: 17,00 €	studenti: 10,00 €
-----------------	------------------	-------------------

Ridotto: over 65 anni e under 26 anni; disoccupati e cassintegrati; volontari TEDxUdine, Touring Club Italiano, spettatori ARCI, Banca di Udine, CDU Circolo Dipendenti Università di Udine, Coop Alleanza 3.0, FAI Fondo Ambiente Italiano, FVG Card, Libreria Friuli, Ospiti in arrivo, SAF Società Alpina Friulana, della Stagione dei Teatri Stabili Furlani
Studenti: studenti di ogni grado e universitari
Biglietto Carta Giovani Nazionale Agis: 10,00 €

Contattocard

Contattocard Full

Card nominativa per una persona valida per tutti e 23 gli spettacoli della stagione. In regalo la nuova shopper in cotone bio di Teatro Contatto.

posto unico: 270,00 €

Contattocard 10

Card nominativa per una persona, 10 spettacoli a scelta su tutta la stagione, esclusi quelli del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. In regalo la nuova shopper in cotone bio di Teatro Contatto.

intero: 170,00 €	ridotto: 150,00 €	studenti: 80,00 €
------------------	-------------------	-------------------

Contattocard x due

Pacchetto di 12 biglietti valido per 2 persone su tutti gli spettacoli della stagione, esclusi quelli del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. In regalo la nuova shopper in cotone bio di Teatro Contatto.

intero: 225,00 €	ridotto: 200,00 €	studenti: 100,00 €
------------------	-------------------	--------------------

Le ContattoCard sono valide fino al 31 maggio 2025.
Ridotto: over 65 anni e under 26 anni; Studenti: di ogni grado e universitari

Biglietteria Teatro Palamostre
Piazzale Paolo Diacono 21,
33100 Udine (UD)
T. 0432 50 69 25

dal lunedì al sabato ore
17:30-19:30
biglietteria@cssudine.it
www.cssudine.it

CSS è sui social: → Facebook → X → Instagram

Itinerari nel teatro contemporaneo

Ingressi

Ingressi a due spettacoli Immaginario Emma Dante

intero: 44,00 €	giovani under 26: 20,00 €
-----------------	---------------------------

Ingressi a quattro spettacoli Itinerari nel Teatro Contemporaneo

intero: 86,00 €	giovani under 26: 40,00 €
-----------------	---------------------------

Biglietti

Re Chicchinella e Il Ministero della solitudine

intero: 30,00 €	G Teatocard: 27,00 €	giovani under 26: 15,00 €
-----------------	----------------------	---------------------------

Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono

intero: 22,00 €	ridotto: 19,00 €	studenti: 10,00 €
-----------------	------------------	-------------------

Extra moenia

intero: 25,00 €	ridotto: 22,00 €	studenti: 10,00 €
-----------------	------------------	-------------------

Biglietti e ingressi in vendita:

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
via Trento 4, Udine
T. 0432 24 84 18
biglietteria@teatroudine.it
www.teatroudine.it

Teatro Palamostre
Piazzale Paolo Diacono 21, Udine
T. 0432 50 69 25
biglietteria@cssudine.it
www.cssudine.it

Fino al 2 ottobre, dal martedì al sabato:
ore 9:30-12:30 e 16:00-19:00
Dal 3 ottobre, dal martedì al sabato:
ore 16:00-19:00

dal lunedì al sabato ore 17:30-19:30
La biglietteria del teatro apre un'ora prima
dell'inizio dello spettacolo.

Nei giorni festivi la biglietteria apre 90' prima
dell'inizio dello spettacolo

Acquisto online: www.vivaticket.it

A Teatro Contatto è possibile usare i buoni spesa di Carta della cultura giovani e Carta del merito, oltre alla Carta del docente. I buoni possono essere usati per acquistare biglietti singoli e ContattoCard.

/'tʃɛntro/

Teatro Contatto 2024 2025 stagione 42→43, In Real Life #IRL. Un progetto ideato da CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Con il sostegno di



Main sponsor

e con

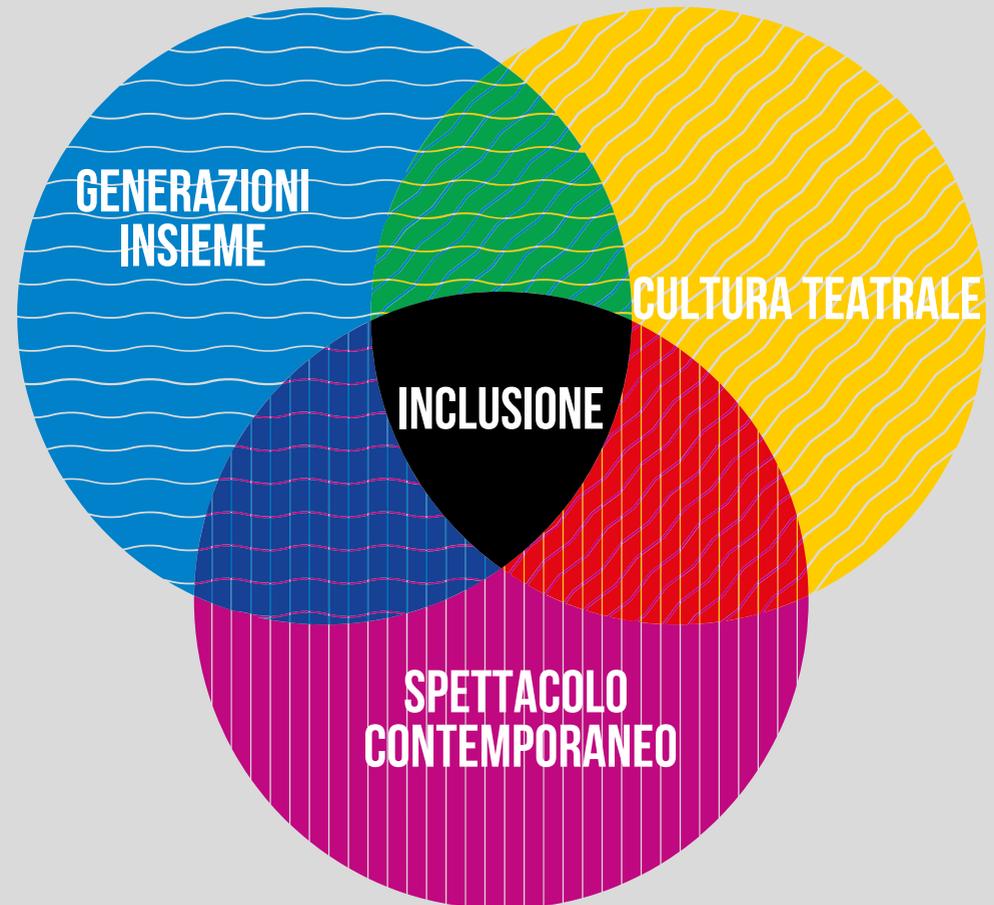


Collaborazioni



FONDAZIONE
FRIULI

PER IL TEATRO





L'ENERGIA CHE CI UNISCE

**SOSTENERE IL TEATRO È IL NOSTRO MODO
DI DARE RESPIRO AL FUTURO.**

Incredibile quello che possiamo fare insieme.
estenergy.gruppohera.it

Partner di

'tyentroy

ENERGIA E SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

Vuoi diventare mecenate culturale e contribuire alle attività del nostro teatro? L'Art Bonus consente di effettuare erogazioni liberali in denaro per il sostegno alla cultura e al tempo stesso di godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Art Bonus è facile.

Tutti possono contribuire: persone fisiche, imprese, enti e società.

Art Bonus

Sostieni il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con Art Bonus

'tyentroy

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Teatro per l'infanzia
e la gioventù
2024/2025

Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie



Contatto



TEATRO A SCUOLA

SCUOLE A TEATRO

un progetto ideato e organizzato da

'tzentro/

css teatro stabile di innovazione
del Friuli venezia giulia

e in collaborazione con



con il sostegno di



con i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli,
Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

in collaborazione con Biblioteca Civica "V. Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna /
Sistema bibliotecario InBiblio / Abitanti di storie InBiblio - 8ª edizione /

Progetto regionale Crescere leggendo - 14ª edizione *Tracce* / Associazione Culturale Teatro Pasolini

Residenze delle arti performative a Villa Manin '22'24
Performing Arts Residencies at Villa Manin '22'24

Dialoghi, Διαλογοι
Διαλογοι, Dialoghi
Dialoghi, Διαλογοι

scopri le Residenze e le restituzioni aperte al pubblico



un progetto
/ a project by

'tzentro/

con il contributo di
/ with the support of



e con la collaborazione di
/ and with the collaboration of



Dewey Dell Le Sacre du Printemps
Edoardo Erba, Rita Maffei Maratona di New York
Collettivo Baladam B-Side Plaglami Party
Roger Bernat La scelta
Rita Maffei, L'Assemblea Straordinaria
Teatro Partecipato P come Perlelope
Paola Fresca
Adriana Borriello, Timelessness dances
Thierry De Mey
Sotterraneo Il fuoco era la cura
Davide Enia Autocritratto, Labisso
Fabiana Iacozzilli, Il grande vuoto
Linda Dalisi
Duo Kaos, Giacomo Costantini Flora
Massimo Somaglino, Salâm, Shaôm, Due padri
Alessandro Lussiana
Antonio Latella, Federico Bellini Wonder Woman
Caterina Guzzanti Secondo lei
Martina Badiluzzi Cime tempestose
Elio Germano, Teho Teardo Il sogno di una cosa
Gaia Saitta, Les jours de mon abandon, I giorni dell'abbandono
Elena Ferrante Poema a tre voci
Tilia Auser
Valentina Dal Mas, Luisa
Generazione Scenario
Banda Osiris, Telmo Pievani Allegro bestiale
Kepler-452, Nicola Borghesi Album
Emma Dante Re Chicchinnella, Extra moenia

